

Emanuele Belardi a Eboli

di Antonio Elia

Grande festa presso i locali dell'oratorio del Sacro Cuore di Eboli, sempre sensibile e disponibile a tutte le attività di socializzazione. La Scuola Calcio Emanuele Belardi, con

e cappello dell'Udinese Calcio. Erano presenti alla manifestazione il Sindaco di Eboli Martino Melchionda e parte dell'amministrazione comunale con l'Assessore allo Sport



Emanuele Belardi al Sacro Cuore di Eboli

il presidente Felice Belardi, in occasione delle festività ha organizzato la consueta tombolata, l'occasione per lo scambio degli auguri natalizi. Tanti erano i partecipanti, a tutti Emanuele Belardi, ebolitano portiere della Juventus, in prestito all'Udinese, ha donato sciarpa

Annarita Bruno, l'Assessore alle Attività Produttive Roberto Palladino e l'Assessore alle Politiche Giovanili Francesco Bello. Particolare è stata la partecipazione all'iniziativa, nel corso della serata il coordinatore responsabile Antonio Vitolo, ha ricordato l'impegno che l'amministrazione comunale sta approfondendo a favore dell'associazione sportiva Nagc "E. Belardi". Molti sono i progetti che la Scuola Calcio si è prefissata, dal Torneo Internazionale "Gioco e Amicizia" del prossimo giugno ad altre attività illustrate dal coordinatore responsabile Vitolo.

L'obiettivo primario che si prefigge l'associazione è il recupero di minori, la rieducazione attraverso l'attività sportiva in genere e calcistica in particolare.



Emanuele Belardi

La biografia

Emanuele Belardi è nato a Eboli il 9 ottobre 1977, è portiere dell'Udinese. Inizia la sua carriera agonistica nella Reggina nella stagione 1995-1996, disputando una sola partita nel campionato di Serie B Reggina-Palermo 4-0. Nella squadra reggina resta fino al 2004, con una breve parentesi alla Turris in Serie C1 nella stagione 1997-1998. Sempre con la maglia amaranto esordisce in Serie A il 19 dicembre 1999 a San Siro nella gara di campionato contro il Milan

ne acquistato dal Catanzaro con cui disputa da titolare il campionato di Serie B. Al termine della stagione ritorna alla Reggina ed il club lo cede di nuovo in prestito, questa volta alla Juventus, neo-retrocesso in Serie B dopo lo scandalo di Calciopoli. Nelle gerarchie bianconere è il terzo portiere, dietro a Gianluigi Buffon ed Antonio Mirante, e non scende mai in campo. Nella stagione successiva viene acquistato definitivamente dalla Juventus e, con la cessione di Mirante alla Sampdoria, è promosso nel



Un momento della tombolata alla Scuola Calcio Belardi

terminata 2-2, parando anche un calcio di rigore ad Andriy Shevchenko. Fino alla stagione 2000-2001, viene impiegato come portiere di riserva, per poi diventare titolare nelle tre stagioni successive, una in Serie B e due in Serie A. Nel settembre 2004, lascia Reggio Calabria e passa al Napoli, appena fallito e retrocesso in Serie C1, dove rimane per cinque mesi, prima di passare al Modena dove però è relegato al ruolo di secondo portiere alle spalle di Giorgio Frezzolini. Nel 2005-06 vie-

ruolo di secondo portiere della squadra bianconera. Nella sua seconda stagione alla Juventus gioca titolare in Coppa Italia e disputa 5 gare in Serie A, sostituendo degnamente il titolare Buffon, frenato da un problema alla schiena. Durante il mercato estivo la società bianconera lo cede per la stagione 2008-2009 in prestito all'Udinese, dove è il secondo portiere dietro il titolare Handanović. Nel gennaio del 2009 il trasferimento diventa definitivo.